



European Union



**AVVISO PUBBLICO RELATIVO AD UNA INDAGINE DI MERCATO
PER LA PRODUZIONE ESECUTIVA DI N. 3 DOCUMENTARI
NELL'AMBITO DEL WP4 ("*arTVision movies*": executive production
of arTVision audiovisual products made by professional filmmakers)
DEL PROGETTO ARTVISION - A LIVE ART CHANNEL
FINANZIATO DAL PROGRAMMA IPA ADRIATIC CBC 2007/2013
(CUP B39E12002930006, CIG ZCD10B1942, ZA610B1988 E Z4910B19F5)**

Premessa

ArTVision è un progetto che pone come priorità strategica l'innovazione nella COMUNICAZIONE CULTURALE INTERATTIVA E INTERISTITUZIONALE TRA TUTTI I PAESI ADRIATICI ed Europei.

Obiettivo generale del progetto è dare a tutti, anche alle popolazioni europee e transfrontaliere che ancora, a tutt'oggi, dispongono unicamente di tecnologie povere, la possibilità di fruire gratuitamente di "arTVision", anche nelle località più remote del continente o presso sedi museali pubbliche e istituzioni culturali. ARTVISION è un CANALE TELEVISIVO TEMATICO capace di offrire un palinsesto di contenuti culturali di alta qualità ed originalità sull'intera gamma delle arti visive contemporanee, ideati e prodotti all'interno di un laboratorio permanente di contaminazioni tra localismi e globalismi della nuova industria della creatività. "arTVision" è un marchio inedito che avrà la peculiarità innovativa di poter trasmettere la propria (art) "VISION" sfruttando unicamente le reti di telecomunicazione e le infrastrutture mediatiche e informatiche già esistenti nei paesi partner o aderenti alla rete. "arTVision" è un "marchio" televisivo unico, con una sua mission, con una sua principua identità culturale, che andrà in onda però con una strategia di comunicazione trasversale e plurale poiché i contenuti audiovisivi prodotti da arTVision attraverseranno i cinque, dieci, cento canali di trasmissione che aderiranno progressivamente alla macrorete di supporto al progetto e saranno visibili con ogni sistema di broadcasting in uso nei vari Paesi, in modalità analogica, digitale terrestre, digitale satellitare o web.

Il partenariato di progetto ha come capofila la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti e come partner i seguenti attori istituzionali e non: Fondazione Pino Pascali Museo d'Arte Contemporanea, Regione Veneto - Direzione Attività Culturali e Spettacolo, Accademia di Belle Arti di Venezia, Ministero della Cultura del Montenegro, Facoltà di Belle Arti di Cetinje (Montenegro), Ministero della Cultura dell'Albania, Università delle Arti di Tirana (Albania), Kanal RI (Croazia), County di Primorje e Gorski Kotar (Croazia). I partner associati sono: Euronews, Artribune, Servizi italiani.net S.r.l., Radio Television of Montenegro, RTV Ora News (Albania).

ArTVision è un progetto finanziato attraverso il Programma Europeo di cooperazione transfrontaliera Adriatic IPA CBC 2007-2013. Il Programma IPA è inteso a rendere l'assistenza ai

Paesi candidati/potenziati candidati all'adesione all'Unione Europea, più efficace e coerente attraverso un unico quadro per il rafforzamento della capacità istituzionale, della cooperazione transfrontaliera, dello sviluppo economico e sociale e dello sviluppo sostenibile. Gli aiuti alla preadesione sostengono il processo di stabilizzazione e di associazione dei paesi candidati effettivi e dei paesi candidati potenziali, nel rispetto delle loro specificità e dei processi nei quali ciascuno di essi è coinvolto.

La Fondazione Apulia Film Commission è partner tecnico della Regione Puglia nell'ambito del progetto arTVision. In particolare la Fondazione Apulia Film Commission ha il compito di coordinare tutti i partner nell'attività di produzione di 15 documentari prevista dal Work Package 4 "START - arTVision Channel - start up and management" ("*arTVision movies*": *executive production of arTVision audiovisual products made by professional filmmakers*), di cui 3 da realizzarsi in Puglia.

La Fondazione Museo Pino Pascali ha il ruolo di direzione artistica ed editoriale nonché di coordinamento attuativo della cabina di regia WP4, macrofase del progetto arTVision nella quale trovasi integrata la produzione dei 3 documentari in oggetto. La Fondazione Pino Pascali dirige il networking del channel transmediale arTVision e supervisiona l'intero processo delle scelte artistiche, dell'ideazione, produzione e trasmissione dei contenuti audiovisivi nell'ambito delle attività sviluppate a livello internazionale dall'arcipelago delle 5 Adriatic TV crew, sempre in coerenza con il piano editoriale condiviso ed adottato dalla partnership e promuovendo in *continuum* e in costante sinergia con la Fondazione Apulia Film Commission, l'integrazione e l'ottimizzazione dei diversi format in via di sperimentazione.

Art. 1 Oggetto dell'indagine di mercato

La presente indagine di mercato si svolge ai sensi del combinato disposto dell'articolo 125, comma 11, ultimo periodo, del Decreto Legislativo 163/2006 (*Codice dei contratti pubblici*), degli articoli 329 e seguenti del DPR 207/2010 (*Regolamento di attuazione ed esecuzione del codice dei contratti pubblici*) e del *Regolamento per la fornitura di beni e servizi in economia* della Fondazione Apulia Film Commission (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26.10.2011).

In particolare, l'indagine di mercato mira all'individuazione di tre distinti operatori economici che dovranno realizzare ciascuno un documentario su uno dei tre giovani artisti individuati (e sul giovane critico abbinato ad ognuno di loro) che mostri i luoghi e gli atelier in cui gli artisti vivono ed operano, raccontando il magico effetto di osmosi tra vita reale e vissuto artistico.

La Fondazione Apulia Film Commission, pertanto, aggiudicherà tre distinti contratti di produzione esecutiva di documentari, riservandosi la titolarità del 100% dei diritti.

Il prodotto è destinato al cinema, al circuito dei festival, alle reti museali ed alle TV tematiche e riguarderà i seguenti giovani artisti/critici operanti sul territorio pugliese:

- 1) Artista Claudia Giannuli/Critico Lorenzo Madaro (CIG ZCD10B1942);
- 2) Artista Pierpaolo Miccolis/Critico Roberto Lacarbonara (CIG ZA610B1988);
- 3) Artista Michele Giangrande/Critico Antonio Frugis (CIG Z4910B19F5).

L'importo massimo stabilito per la produzione esecutiva di ciascun documentario è di € 30.000,00 (euro trentamila/00), IVA inclusa.

Art. 2 Caratteristiche del documentario da realizzare

Atelier d'artista. Luoghi e non luoghi dell'arte.

Lo studio di un artista è il luogo più intimo e segreto, è il suo autoritratto più fedele più introspettivo, più privato e forse il più indiscreto.

Lo studio dell'artista, spesso vera e propria "casa d'artista", diviene lo spazio e il luogo, ove meglio che altrove, l'artista si propone più autenticamente come osservatore di se stesso e del suo operato.

Una volta era consuetudine frequentare gli atelier degli artisti, luoghi dove si andava per vedere e per incontrare, scambiare opinioni e discutere.

Da quella memoria, ormai letteraria, nasce l'idea di avvicinare il pubblico televisivo a tali officine creative dove *idea e materia* si trasformano in opere d'arte. L'atelier nel quale l'artista vive molto del suo tempo è percepito all'esterno come uno scrigno che rivela pian piano la personalità del suo abitante. Gli studi degli artisti sono un problema storiografico, non un problema di cronaca, che la storia dell'arte o la critica contemporanea spesso dimentica di rilevare e non coglie come utile e necessaria alla stessa biografia degli artisti.

Il critico d'arte è la figura che più da vicino segue l'artista, la genesi dell'opera dallo stadio embrionale alla sua nascita. Il critico e curatore oggi è sempre più il complice, il fiancheggiatore dell'artista, il compagno di viaggio per eccellenza.

Tra artista e critico si instaura spesso non solo un rapporto lavorativo e professionale ma anche di profonda amicizia.

La scelta cade su tre giovani artisti accompagnati da tre giovani critici, stessa generazione, simile il percorso di studi, affinità elettive dunque che il documentario a loro dedicato potrà far venire alla luce attraverso un dialogo intenso e proficuo.

a) I tre documentari

1) Artista Claudia Giannuli/Critico Lorenzo Madaro

Claudia Giannuli (www.claudiagiannuli.com), giovanissima artista barese, scultrice, lavora sull'emarginazione femminile e su tematiche relative alla solitudine domestica, la dura condizione psicologica che conduce spesso le donne e madri al suicidio o a compiere atti disperati contro se stesse e la propria famiglia. Temi di scottante attualità che la Giannuli mette in scena utilizzando piccole sculture in terracotta, scene familiari quotidiane dal sapore *noir* dove anche il sesso è rappresentato in modo violento e coercitivo. Al Sud retorico del paesaggio e di un'attenzione ossessiva alle danze popolari documentate attraverso la fotografia e il video, Claudia Giannuli predilige recuperare sguardi accessori e materiali ormai dimenticati, attraverso una ricerca sui modi di essere di uno specifico Sud, di attitudini e sensazioni lievi. Il senso di appartenenza dell'opera verso il suo luogo, il suo contesto, risiede nel concepire una scultura di piccolo formato, quasi devozionale nella sua dimensione fisica, rapportandosi anche a tutta quella cultura della "scultura da camera", che anche in Puglia ha avuto un'ampia fortuna, per via delle antiche e ampiamente documentate discendenze culturali di radice napoletana. Atelier a Bari.

Lorenzo Madaro, giornalista, critico e curatore, sotto i trent'anni ma già da tempo sulla scena

artistica pugliese, insegna Linguaggi della Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Autore di importanti interviste a personaggi illustri della critica d'arte italiana quali Gillo Dorfles o Achille Bonito Oliva e ad artisti di fama internazionale quali Costas Varotzos, Hidetoshi Nagasawa, senza tralasciare i maestri dell'arte pugliese e le giovani promesse.

2) Artista Pierpaolo Miccolis/Critico Roberto Lacarbonara

Pierpaolo Miccolis (www.pierpaolomiccolis.com) nel 2011 termina il biennio specialistico presso l'Accademia di Belle Arti di Bari con indirizzo Decorazione. Atelier ad Alberobello. L'uso dell'acquerello, tecnica antichissima, ha per l'artista un significato ben preciso, legato alla sua caratteristica rapidità di esecuzione che lo rende estremamente attuale. Partito con i monocromi su carta, Miccolis si è lasciato ispirare dalla poesia delle "macchie" di colore, tipicamente impressioniste, con cui ha elaborato un linguaggio decisamente sintetico nella forma, ma nello stesso tempo ricercato nei sapienti accostamenti cromatici. In uno degli ultimi cicli '*Nella coda sta il veleno*' Pierpaolo Miccolis presenta acquerelli su carta, denominati rispettivamente *Bestiari* e *Aviarii*, frutto di uno studio approfondito sull'anatomia e metamorfosi dei corpi animali, riprodotti su supporti di medio e grande formato, in cui si enfatizzano le caratteristiche principali di ciascun soggetto, modificandole tuttavia in maniera radicale con elementi estranei e del tutto avulsi dalla realtà.

Roberto Lacarbonara, giovane curatore indipendente, studi di estetica e filosofia, ha già al suo attivo importanti produzioni di mostre nazionali e internazionali, particolare attenzione sui giovani artisti suoi coetanei e una preferenza per artisti dalla poetica introspettiva.

3) Artista Michele Giangrande/Critico Antonio Frugis

Michele Giangrande (www.michelegiangrande.com), giovane artista ma ben strutturato con all'attivo un sostanzioso curriculum di partecipazione a mostre nazionali ed internazionali, ha fatto del gioco e dell'ironia di derivazione pop la sua poetica. Nel suo lavoro utilizza spesso banali oggetti domestici, trasfigurandoli come texture di silicone, di erba finta, cerotti, piume d'oca. Installazioni ambientali dimensione come il PLANISFERO UN UOVO MONDO CON 8000 e ROTTE (SI FA PER DIRE) UOVA DI GALLINA, allestito sul lastrico del check in all'aeroporto di Bari in occasione del premio GAP 2006 (vinto ex aequo con Giuseppe Teofilo). Oppure le TWIN TOWERS in versione torri di Babele, costruite con incastri di 22.650 cialde di gelato, che colpiscono il pubblico durante la scorsa edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. E, più di recente, un'installazione di grande impatto: un "MURO DEL PIANTO" composto da semplici cassette in legno, quindici metri di maleodoranti contenitori di cipolle da cui tenersi alla larga per evitare lacrime. O ancora: una vecchia sedia a dondolo modificata nel movimento laterale; un articolato labirinto di casse di birra in plastica rossa; un variopinto *maandala* di cravatte a terra sino a dei tappeti intrecciati con decori d'oriente e d'occidente, ottenuti con morbidi metri da sarta colorati. Atelier a Bari.

Antonio Frugis, giovane curatore ha iniziato un percorso critico e di scrittura su Pino Pascali, analizzandone a fondo gli aspetti installativi e concettuali. Di qui il passo è stato breve: supervisore responsabile delle mostre dei giovani artisti presso il Museo Pino Pascali, curatore di una rassegna annuale insieme a Roberto Lacarbonara ambientata negli splendidi scenari di un percorso naturalistico, Frugis segue da vicino le nostre giovani promesse in campo artistico e con Michele Giangrande è legato da un particolare feeling poetico e concettuale.

b) il format

I luoghi e le persone che li abitano, che li vivono, che li animano, sono una parte determinante nella scelta di un artista su dove innestare il proprio habitat creativo, il proprio laboratorio dell'arte. L'artista ha sempre due occhi vigili sul mondo: uno verso il proprio mondo interiore e l'altro verso la realtà che lo circonda. L'artista ha una capacità di osservazione, di percezione delle energie circostanti aumentata, come un sesto senso incredibilmente sviluppato. La scelta quindi del luogo dove fermarsi a creare è determinante per la sua produzione creativa.

Vi è una scelta estetica fatta in funzione della bellezza del luogo, e perché no, della sua funzionalità (dalla luce che vi penetra agli spazi e le profondità). Ma vi è anche la necessità di vivere un quotidiano denso di significato e di vissuto che si svolga e si dipani intorno al "luogo dell'arte". È così che spesso gli atelier d'artista sono in luoghi nascosti, alla scoperta di bellezze inconsuete e innovative ed è così che si innesta un circolo virtuoso che influenzerà per sempre la produzione artistica, che a sua volta modificherà il microcosmo circostante. Sì, perché così come l'artista scopre il luogo dell'arte e lo rende speciale, determinante, così anche il luogo e i personaggi che lo abitano scoprono l'artista e le sue opere venendone profondamente influenzati. Quello che si innesta è un cortocircuito raro e bellissimo tra la vita reale e quotidiana vissuta dagli abitanti di un luogo spesso dimenticato o trascurato e la vita interiore e il terzo occhio dell'artista. Questo avviene sia in location suggestive e isolate, sia nei quartieri più interessanti delle grandi città e delle metropoli. Questo magico effetto di osmosi tra vita reale e vissuto artistico sono il tema dei 3 documentari, che artVision si ripromette di portare all'attenzione degli spettatori del canale.

c) La struttura

Fase 1 - La scoperta del luogo

Partendo dal giovane artista individuato, ciascun documentario potrebbe avere una fase iniziale di scoperta vera e propria. Dove ha realizzato il proprio nido creativo quel determinato artista? In che posto del mondo? Come lo si raggiunge? Le ricerche sul luogo e il percorso per raggiungerlo potrebbero essere dunque l'incipit comune di una serie di documentari stilisticamente e tematicamente molto diversi tra loro. Il viaggio per raggiungere il cuore del nostro racconto diventa esso stesso parte affascinante della narrazione e auspicabilmente ripercorre il percorso che fece l'artista la prima volta che si recò sul luogo che gli avrebbe rubato il cuore, influenzandone i destini personali e professionali.

Fase 2 - L'osmosi tra luoghi, opere e abitanti

La fase centrale delle opere sarà senz'altro quella di raccontare l'impalpabile legame tra la produzione artistica, il luogo e la vita circostante e il luogo fisico in cui si svolge l'atto della creazione. Un percorso magico e misterioso vissuto attraverso il cicerone ideale, l'artista stesso.

Fase 3 - L'allontanamento

La narrazione sta per terminare. I temi principali sono stati svolti. Non ci resta che ritrovare il distacco emotivo. Provare ad osservare i luoghi nuovamente come non fossimo a conoscenza degli sforzi creativi che li animano e dei segreti che nascondono. La camera si allontana lentamente includendo nel campo la gente che ignara passeggia nei pressi dell'atelier, la vita che si muove irrefrenabile. Il nascondiglio del nostro artista ha ancora tanti segreti da svelare ...

d) Lo stile

Essendo il tema molto largo e creativamente caleidoscopico, bisogna fissare solo alcuni dettagli stilistici e lasciare che le troupe e i registi che interpreteranno le storie si facciano suggestionare dal materiale creativo.

È necessario che i documentari vengano realizzati pensando alla fruizione sul grande schermo, senza sbilanciare quindi il découpage del progetto verso tagli troppo stretti e televisivi, ma anzi privilegiando campi lunghi. È necessario un taglio delle inquadrature “fotografico”, ma non a scapito del movimento, privilegiando la fluidità dei movimenti di macchina alla staticità filmica.

Per quanto riguarda le testimonianze degli artisti e in generale di tutti i personaggi intervistati, va esclusa la presenza e la voce dell'intervistatore/regista. Va previsto un editing a favore degli intervistati che permetta di montare i loro interventi in una sorta di flusso di coscienza mai interrotto né dalla voce dell'intervistatore/regista, né da voci narranti che vanno assolutamente evitate.

e) Requisiti minimi qualità tecnica

Riprese in lingua originale con sottotitoli in inglese.

Durata stabilita di 26 minuti (inclusi titoli di testa e coda).

Formato di ripresa

- **2K** @ 25fps o 24fps: 2048X1152 pxs con a.r. 1.89:1
2048X856 pxs con a.r. 2.39:1
- **4K** @ 25fps o 24fps: 4096X2304 pxs con a.r. 1.89:1
4096X1712 pxs con a.r. 2.39:1

Codice formato di ripresa

- Raw data
- 4:4:4 sampling scheme
- 4:2:2 sampling scheme

Data storage

- N.1 Hard drive contenente il girato originale;
- N.1 Hard drive contenente il progetto di edizione (montaggio scena – suono), i progetti di finalizzazione (colour grading – mix);
- N.1 Hard drive contenente:
 - Master file V.O. 4:4:4 (2K o 4K)
 - Master file V.O. con sottotitoli in inglese 4:4:4 (2K o 4K)
 - Mix audio file singoli canali (6 o 2 canali)
 - Lista timing dei sottotitoli in inglese

Materiale promozionale

- Foto di scena

f) obblighi di comunicazione

Ciascun aggiudicatario sarà obbligato al rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dal Programma Europeo di cooperazione transfrontaliera Adriatic IPA CBC 2007-2013. In

particolare, l'aggiudicatario dovrà inserire nei titoli di testa e/o di coda i loghi del progetto ArTVision, dell'Unione Europea, del Programma Adriatic IPA, della Regione Puglia, della Fondazione Museo Pino Pascali e della Fondazione Apulia Film Commission.

Il rispetto degli obblighi di comunicazione sarà appositamente verificato dal delegato di postproduzione della Fondazione così come indicato all'art. 6 del presente avviso.

Art. 3 Requisiti per la partecipazione all'indagine di mercato

Possono partecipare alla presente indagine di mercato tutti gli operatori economici che abbiano come oggetto sociale prevalente la produzione audiovisiva e/o cinematografica.

Tutti i soggetti indicati, laddove richiesto, dovranno essere in possesso dei requisiti generali e di idoneità professionale previsti dagli articoli 38 e 39 del D. Lgs. n. 163/2006 (articolo 327 del D.P.R. 207/2010).

Ciascun operatore economico potrà partecipare all'indagine di mercato esclusivamente per la realizzazione di un solo documentario dei tre previsti. L'eventuale domanda di partecipazione per la realizzazione di due o più documentari comporterà l'esclusione dalla presente indagine di mercato di tutte le domande di partecipazione inviate.

Si specifica altresì che - come indicato successivamente - ciascun operatore economico dovrà indicare nel preventivo/offerta il nominativo del regista del documentario da realizzare. Ciascun regista potrà far parte dello staff tecnico per la produzione esecutiva di un solo documentario dei tre previsti e, quindi, non è consentita la partecipazione da parte di un regista a più di un preventivo/offerta. In caso contrario, tutti i preventivi/offerta che riporteranno nello staff tecnico lo stesso regista saranno esclusi dalla presente indagine di mercato.

In particolare, la figura del regista deve possedere uno dei seguenti requisiti professionali:

- Essere diplomata/o presso scuole di cinema nazionali quali:
 - Centro Sperimentale di Cinematografia
 - Fondazione Milano - Scuola di Cinema e Televisione
 - Zelig Bolzano
 - NUCT
 - Griffith Accademia di Cinema e Televisione

- Essere diplomata/o presso una scuola di cinema internazionale equipollente;

- Una o più opere selezionate in uno dei seguenti festival:
 - Clermont Ferrand
 - Palm Springs International Film Festival
 - Trieste Film Festival
 - Berlinale
 - Festival Internazionale del Cinema di Belgrado
 - Atlanta Film Festival
 - Cinema du R el
 - RIFF

- Sofia International Film Festival
- Thessaloniki Documentary Film Festival
- Bif&st
- Buenos Aires International Festival of Independent Cinema
- Documenta Madrid
- David di Donatello
- Far East Film Festival
- Festival del Cinema Europeo di Lecce
- Festival Internazionale del Cinema di Istanbul
- Full frame Documentary Film Festival
- Future Film Festival
- HotDocs Toronto
- Indielisboa
- Tribeca Film Festival
- Torino Film Festival
- Roma Film Festival
- Biennale Venezia
- Festival del Cinema di Cannes
- Bellaria Film Festival
- Dok.Fest
- Doxa Documentary Film Festival
- MIFF
- Biografilm
- Docfest - San Francisco
- Moscow International Film Festival
- Giffoni Film Festival
- Festival Internazionale del Film di Locarno
- International Documentary Film Festival of Marseille
- Hamburg International Film Festival
- TIFF
- Abu Dhabi Film Festival
- Annecy
- BFI London Film Festival
- Bilbao International Festival of Documentary and short film
- Tirana International Film Festival

Non sono previsti requisiti professionali specifici per le altre figure facenti parte dello staff tecnico.

Art. 4 Modalità di partecipazione all'indagine di mercato

Ciascun operatore economico di cui all'art. 3 del presente avviso dovrà inviare il proprio preventivo/offerta alla Fondazione Apulia Film Commission.

Il preventivo/offerta - in busta chiusa e sigillata riportante su retro la dicitura "preventivo/offerta progetto ArTVision, **CIG** (riportare il CIG di riferimento per l'abbinamento artista/critico prescelto) - NON APRIRE" - dovrà essere indirizzato alla Fondazione Apulia Film Commission, Cineporti di Puglia/Bari c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita, 1 -

70132 Bari (Italy) e **dovrà essere inviato** (a mezzo corriere, raccomandata A/R oppure consegnato a mano) **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso** (farà fede il timbro di spedizione e, in caso di consegna a mano, il timbro di arrivo). Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo e/o non lavorativo il termine è automaticamente prorogato al primo giorno successivo lavorativo.

Non saranno prese in considerazione le offerte inviate oltre il termine suddetto o presentate con modalità differenti da quelle indicate. Non saranno prese in considerazione, altresì, le domande che perverranno oltre il termine di 7 (sette) giorni dalla data di scadenza indicata.

Il preventivo/offerta dovrà contenere le seguenti informazioni:

- 1) domanda di partecipazione all'indagine di mercato (**allegato 1**) riportante, tra l'altro:
 - a) il prezzo offerto al netto di IVA e di qualsiasi altro onere/imposta (**il prezzo non potrà comunque essere superiore all'importo di euro 24.590,00 IVA esclusa**);
 - b) il termine stabilito per l'esecuzione della fornitura, (**comunque entro il 16 febbraio 2015**);
 - c) il periodo di validità dell'offerta/preventivo (**non inferiore a 120 giorni**);
- 2) trattamento del cortometraggio da realizzare (max 15 pagine formato A4);
- 3) relazione sullo staff tecnico del progetto filmico con l'indicazione dei nominativi del regista, del direttore della fotografia e del montatore, oltre al curriculum vitae ed alle lettere di impegno degli stessi;
- 4) preventivo analitico dei costi di produzione esecutiva del documentario e piano di lavorazione;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore) attestante - laddove previsto - il possesso dei requisiti generali e di idoneità professionale previsti dagli articoli 38 e 39 del D. Lgs. n. 163/2006 (articolo 327 del D.P.R. 207/2010);
- 6) documentazione attestante il possesso dei requisiti professionali da parte del regista.

Il preventivo/offerta pervenuto fuori termine, incompleto e/o mancante di uno dei documenti richiesti, non firmato, non sarà ammesso alla presente indagine di mercato.

Art. 5 Criteri e modalità di selezione

Le tre forniture saranno aggiudicate a favore dei tre distinti operatori economici che avranno presentato il preventivo/offerta "tecnicamente più vantaggioso" determinato in base ai sotto elencati elementi e rispettivi coefficienti:

- profilo della produzione (indicazione delle esperienze professionali di produzione e realizzazione di prodotti audiovisivi);
- caratteristiche dello staff tecnico (percorso formativo ed esperienze artistiche);
- congruità dei costi necessari e del piano di lavorazione per la produzione del documentario (congruità tecnico/artistica intesa come realizzabilità del progetto filmico);
- coerenza del progetto filmico presentato con le finalità del Progetto ArTVision;

- qualità artistica del progetto (innovatività della tecnica di realizzazione del cortometraggio; originalità dell'approccio autoriale rispetto alla traccia tematica prescelta; efficacia espressiva).

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Profilo della produzione	5
Curriculum vitae dello staff tecnico	10
Congruità dei costi di produzione	25
Coerenza con le finalità del Progetto ArTVision	10
Qualità artistica del progetto	50
TOTALE	100

Per l'attribuzione a ciascun preventivo/offerta dei punteggi relativi a ciascun parametro, si terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione ed i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio di valutazione:

Giudizio qualitativo coefficiente	
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

Il punteggio complessivo di ciascun preventivo/offerta sarà dato dalla somma algebrica dei punteggi relativi ottenuti per ciascun parametro.

Verrà stabilita una graduatoria a cui saranno ammessi i preventivi/offerta che hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 70/100. Il preventivo/offerta che ottiene il punteggio maggiore per ciascuno dei tre documentari da realizzare risulterà aggiudicatario della fornitura . In caso di parità la fornitura sarà aggiudicata all'operatore economico che avrà ottenuto il maggior punteggio per la qualità artistica del progetto. In caso di ulteriore parità, la fornitura sarà aggiudicata mediante sorteggio .

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'operatore economico aggiudicatario, mentre per la Fondazione Apulia Film Commission diventa tale a decorrere dalla data di efficacia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione definitiva.

Resta inteso che nessun diritto sorge all'operatore economico per il semplice fatto della presentazione del preventivo/offerta e la Fondazione Apulia Film Commission si riserva qualunque possibilità in ordine al preventivo/offerta formulato.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di ricevimento di un unico preventivo/offerta, purché valida, congrua e conveniente, in quanto contenente elementi qualitativi adeguati.

La selezione sarà effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento o da una commissione da lui nominata. E' data facoltà al RUP o alla commissione di utilizzare ulteriori coefficienti intermedi rispetto a quelli indicati.

Art. 6 Cronoprogramma delle attività

Il cronoprogramma delle attività relative alla fornitura è il seguente:

- Entro il 24 ottobre 2014 pubblicazione della graduatoria con l'individuazione degli operatori economici selezionati;
- Entro il 31 ottobre 2014 stipula del verbale di consegna ai sensi dall'art. 11 comma 9, ultimo periodo, del D.Lgs. 163/2006 ed inizio preparazione;
- Entro il 30 novembre 2014 stipula del contratto ed inizio lavorazione (previo invio della versione aggiornata di: piano di lavorazione, elenco troupe, elenco fornitori, cast list, preventivo costi);
- Entro il 31 dicembre 2014 fine lavorazione e inizio della postproduzione (previo invio del piano di postproduzione);
- Entro il 15 gennaio 2015 proiezione copia lavoro;
- Entro il 22 gennaio 2015 richiesta di eventuali modifiche da parte della Fondazione Apulia Film Commission;
- Entro il 6 febbraio 2015 ultimazione della postproduzione con le modifiche richieste (compresa color correction e sottotitolazione in lingua inglese);
- Entro il 16 febbraio 2015 ultimazione delle attività, attraverso consegna ad Apulia Film Commission del prodotto finale.

Alla firma del contratto la Fondazione interverrà con un proprio delegato di produzione/postproduzione in tutte le fasi di realizzazione dell'opera per attività di monitoraggio delle attività e supervisione dei processi produttivi ed artistici.

Sempre alla firma del contratto, gli aggiudicatari della fornitura dovranno prestare cauzione definitiva e fideiussione a garanzia dell'anticipazione ai sensi, rispettivamente, dell'art. 123 e dell'art. 124, del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (DPR 207/2010).

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture con le seguenti modalità:

- 50% alla stipula del contratto a titolo di anticipazione;
- 50% a saldo con l'ultimazione delle attività previste a seguito dell'attestato di regolare esecuzione.

Il corrispettivo sarà corrisposto entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione delle fatture in originale.

Le fatture dovranno contenere:

- chiara indicazione del CUP e del CIG (come previsto della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche circa gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della predetta legge);
- il codice IBAN su cui eseguire il bonifico;
- dichiarazione sostitutiva relativa al Documento Unico di Regolarità Contributiva ed al Conto Corrente Dedicato;

e dovranno essere intestate a:

Fondazione Apulia Film Commission
Cineporti di Puglia/Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari, Italy
Codice fiscale: 93332290720 - Partita IVA 06631230726
Oggetto: produzione esecutiva del documentario nell'ambito del progetto ArTVision (finanziato dal programma CBC IPA Adriatico 2007/2013)
CUP B39E12002930006
CIG

Nel caso in cui le fatture siano prive di CUP, di CIG e di dichiarazione sostitutiva relativa al Documento Unico di Regolarità Contributiva ed al Conto Corrente Dedicato e, successivamente, della dichiarazione sostitutiva che attesti l'adempimento degli obblighi richiesti dal DL. n. 83/2012, la Fondazione Apulia Film Commission non potrà procedere al regolare pagamento del corrispettivo dovuto.

Art. 7 Ulteriori informazioni

Per lo svolgimento dell'attività la Fondazione Apulia Film Commission accrediterà l'aggiudicatario presso i propri Uffici, le Amministrazioni, gli Enti ed i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi rientranti nell'ambito dell'attività. La Fondazione Apulia Film Commission si impegna altresì a mettere a disposizione tutti i dati e le informazioni disponibili ed utili allo svolgimento dell'attività.

L'aggiudicatario si obbliga:

- a garantire la esecuzione delle attività previste in affiancamento ai competenti uffici della Fondazione Apulia Film Commission e degli altri soggetti coinvolti, secondo i tempi e le esigenze da questi manifestati;
- a riconoscere alla Fondazione Apulia Film Commission la proprietà intellettuale e la titolarità d'uso dei prodotti/servizi realizzati e delle attività necessarie per il conseguimento dei risultati;
- a non far uso, né direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- a trasferire alla Fondazione Apulia Film Commission tutti i risultati e le metodologie/tecniche utilizzate.

L'aggiudicatario, inoltre, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, impegnandosi a dare immediata comunicazione alla Fondazione Apulia Film Commission ed alla Prefettura competente della notizia dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. L'aggiudicatario, pertanto, dovrà inserire l'apposito codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo di

gara (CIG) in tutti i successivi atti relativi all'esecuzione del contratto, fattura di pagamento inclusa.

L'aggiudicatario si impegna a rispettare e applicare l'articolo 25 della legge regionale 25/2007 e l'art. 30 della legge 4/2010, oltre all'adempimento ai disposti normativi della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 e successivo regolamento approvato n. 31 del 2009 che prevede "l'obbligo di fare applicare i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza", e che "ogni infrazione accertata al suddetto obbligo comporta la riduzione delle erogazioni spettanti".

Dopo l'aggiudicazione la Fondazione Apulia Film Commission inviterà il soggetto aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria per la stipula del contratto.

La stipula del contratto è comunque subordinata:

- all'accertamento della mancanza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, come previsto dalla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.;
- alla verifica delle dichiarazioni prodotte in sede di gara e all'ottenimento dei certificati necessari tra cui la certificazione di regolarità contributiva.

Resta inteso che, mentre l'aggiudicatario è vincolato sin dal momento dell'aggiudicazione agli obblighi assunti attraverso e per il fatto della presentazione dell'offerta, l'aggiudicazione definitiva, ai sensi del comma 7 del D.lgs 163/2006, non equivale ad accettazione dell'offerta.

Il contratto sarà impegnativo per la Fondazione Apulia Film Commission solo a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi del comma 8 del D.lgs 163/2006.

La Fondazione Apulia Film Commission dichiara sin da ora che si avvarrà della possibilità di richiedere all'operatore economico individuato quale assegnatario della fornitura, l'avvio delle attività in corso di perfezionamento del contratto.

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'avviso pubblico, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte della Fondazione Apulia Film Commission.

La Fondazione Apulia Film Commission si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato.

Nel caso di inadempienze e/o di inefficienza e inadeguatezza dei servizi offerti, la Fondazione Apulia Film Commission intimerà al soggetto affidatario, a mezzo di raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di dieci giorni. Nell'ipotesi che il soggetto affidatario non dovesse provvedere, la Fondazione Apulia Film Commission potrà procedere di diritto alla risoluzione contrattuale senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere.

In caso di risoluzione, la Fondazione Apulia Film Commission procederà ad un nuovo affidamento.

Ogni eventuale controversia di qualunque tipo, genere e natura che insorgesse tra la Fondazione Apulia Film Commission e l'operatore economico aggiudicatario sarà di competenza dell'autorità giudiziaria del foro di Bari.

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dalla Fondazione Apulia Film Commission esclusivamente ai fini del procedimento di individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si precisa che le informazioni e i dati forniti dagli offerenti saranno utilizzati strettamente per gli adempimenti relativi alla procedura d'appalto e saranno conservati negli archivi della Fondazione Apulia Film Commission. I concorrenti, singoli o associati o in raggruppamento autorizzano la Fondazione Apulia Film Commission al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori. Tutti i dati raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente, e comunque, con la dovuta riservatezza.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/03 si informano i partecipanti alla procedura che:

1. i dati forniti dai partecipanti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale hanno presentato la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dare corso alla procedura che interessa i concorrenti;
4. verranno a conoscenza dei dati solo gli incaricati coinvolti nei processi di trattamento relativi alle finalità sopra espresse al punto 1;
5. i dati verranno comunicati e/o diffusi solo per adempiere a specifici obblighi di legge;
6. titolare del trattamento è la Fondazione Apulia Film Commission;
7. in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/03.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito web www.apuliafilmcommission.it e presso la sede della Fondazione Apulia Film Commission, Cineporti di Puglia/Bari c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari.

Tutto quanto non previsto nel presente avviso pubblico verrà disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge.

Eventuali richieste di chiarimento relative alla procedura di cui trattasi dovranno essere inviate all'indirizzo email cristina.piscitelli@apuliafilmcommission.it entro e non oltre il quindicesimo giorno dall'invio della presente lettera di invito.

Responsabile del procedimento è il Dott. Daniele Basilio, Direttore Generale e Responsabile Unico del Procedimento (daniele.basilio@apuliafilmcommission.it).

Bari, lì 9 settembre 2014

Il Direttore Generale e Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Daniele Basilio